

L'AIDA Onlus, tramite il proprio Presidente Nazareno Insardà, si complimenta con la Nazionale di Basket in carrozzina: l'Italia è qualificata per le Paralimpiadi Estive di Londra 2012. È motivo di orgoglio e soddisfazione per i ragazzi diversamente abili



Il Presidente del CIP Pancalli: "Abbiamo raggiunto un primo, importante obiettivo Complimenti ai ragazzi"



La Nazionale Italiana di basket in carrozzina a Londra 2012: grazie al successo odierno contro Israele, gli azzurri ottengono la qualificazione ai prossimi Giochi Paralimpici Estivi. Una vittoria netta, quella maturata dai ragazzi di Malik Abes nel penultimo match dei Campionati Europei, che regala alla nostra Selezione la soddisfazione di rappresentare l'Italia alle Paralimpiadi di Londra. Buona la partenza degli azzurri, che impongono subito il loro gioco e chiudono il primo quarto avanti di 5. Con Moukhairq, Pellegrini e Cavagnini in grande spolvero, l'Italia chiude avanti anche il secondo e terzo parziale, chiudendo il match avanti di 12. Domani gli azzurri si giocheranno il quinto posto contro la Turchia, che ha superato l'Olanda per 79 a 73. Fischio d'inizio alle ore 9.

"Siamo di fronte ad un risultato cercato ed inseguito – commenta **Luca Pancalli** - questa vittoria vuol dire aver raggiunto un primo, importante obiettivo, quello di partecipare ai prossimi Giochi Paralimpici Estivi, confermando il movimento cestistico azzurro nell'élite del basket in carrozzina internazionale. Desidero complimentarmi con il presidente della FIPIC, **Fernando Zappile**, e con il suo intero staff tecnico per questo traguardo, che mi auguro sia preludio di una Paralimpiade da protagonisti. Il mio plauso maggiore, però, è per i ragazzi di questa nostra Nazionale Italiana, che hanno onorato in maniera egregia la Maglia Azzurra, regalando lustro e prestigio per l'intero movimento paralimpico italiano, di cui il basket è il fiore all'occhiello per tradizione e successi".

"Peccato per la sconfitta di ieri contro la Spagna – aggiunge Pancalli – la vittoria avrebbe consentito alla nostra Rappresentativa di difendere il titolo conquistato due anni fa. Ma ora dobbiamo pensare al risultato raggiunto oggi, un risultato che premia una politica sportiva fatta di investimenti mirati, di programmazione specifica, in questa come in altre discipline paralimpiche, al quale siamo giunti grazie anche all'indispensabile lavoro fatto dalle società sul territorio. Mi auguro che Londra sappia ripagare tutti dell'impegno profuso in questi anni".

"Anche se in maniera sofferta, questa vittoria e la successiva qualificazione per i giochi di Londra rappresentano una soddisfazione enorme - afferma Marco Giunio De Sanctis, Segretario Generale del Comitato Italiano Paralimpico e Capo Missione della Squadra Italiana ai Giochi di Londra - sarebbe stato brutto vedere una Delegazione italiana in quel di Londra senza la squadra di basket in carrozzina. L'esito di questa rassegna continentale ci fa capire come, a distanza di due anni, quando conquistammo il titolo europeo, siano mutate le condizioni e la forza delle altre rappresentative".

"Del resto, qualificarsi per i giochi, per uno sport di squadra, non è mai facile - commenta De Sanctis - ce lo insegna il basket in piedi. Godiamoci questo risultato, ricordando come mancassimo dalla paralimpiade, con il basket, da Atene 2004 e, prima ancora, da molto più tempo".

" Diversamente Abili Non Significa Rinunciare Alla Vita "